



FAM. CHRYSIDIDAE

DI

F. INVREA (Genova)

FAM. CHRYSIDIDAE

DI

F. INVREA (Genova)

1. Chrysis (Trichrysis) singalensis Mocs. subsp. Leopoldi n.

Q. A typo differt corpore robustiore, statura maiore, abdomine densius et profundius punctato, subcoriaceo, colore viridi obscuriore minusque nitido, non subaurato, maculis cyaneis saturatioribus, quasi nigris et opacis.

Long: circiter mm. 8.

Patria: Celebes, sylva inter Paloë et Koelaw, 4-II-1929. Legit Princeps Leopoldus, specimen unicum.

Non è senza qualche esitazione e molti e minuziosi confronti col meteriale a mia disposizione (Coll. del Museo Civico di Genova, Coll. Magretti, Coll. Gribodo), che mi son deciso a collegare questa forma di Celebes alla *C. singalensis* Mocs., la quale viene così ad assumere un habitat molto più esteso di quello fino ad ora ad essa attribuito. Ma l'attento esame delle descrizioni e specialmente il confronto con sette esemplari della *C. singalensis* determinati dallo stesso Mocsary, esistenti nella Collezione del Museo di Genova, mi hanno convinto della maggiore affinità che riunisce l'esemplare raccolto da S. A. R. il Principe Leopoldo alla specie sovraindicata che non ad altre specie della regione orientale ed austro-malese.

Del resto, da questo studio accurato mi sono persuaso che il gruppo delle *Trichrysis*, (almeno per quanto riguarda le dette faune ed anche forse la fauna africana), dovrebbe essere sottoposto ad una completa e fondamentale revisione, per essere ricostituito su basi più certe e razionali. È indubitato che si tratta di specie estremamente variabili, come ce ne dà un esempio la nostra *C. cyanea* L., e che i caratteri tratti dalla punteggiatura e dalla combinazione dei colori verde e azzurro (caratteri sui quali sono basate quasi esclusivamente o in prevalenza

molte delle specie descritte), hanno ben poca stabilità. Neppure sempre possono fornire un criterio assolutamente sicuro la forma della carena frontale e la sinuosità più o meno accentuata dei lati del terzo tergite.

Ritengo che uno studio comparativo completo, fatto su materiale molto numeroso e coll'ausilio indispensabile degli esemplari tipici, potrà portare ad una notevole riduzione delle specie valide; mentre, in qualche caso, potrà anche indurre a restringere l'habitat troppo esteso che a talune forme si è voluto attribuire.

2. Stilbum splendidum F. var. amethystinum F.

Celebes, foresta vergine tra Paloë e Koelaw, 4-II-1929, 1♀. Giava, Buitenzorg, 9-12-1928, 1 ♂.

Entrambi gli esemplari, come si riscontra frequentemente negli individui dell'arcipelago delle Indie Olandesi, hanno la punteggiatura toracica piuttosto accentuata, rappresentando così una forma intermedia di passaggio alla var. variolatum Costa.